



Università degli Studi del Sannio
Unità Organizzativa "Personale Tecnico ed
Amministrativo e Dirigenti"

Oggetto: Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza dell'Università degli Studi del Sannio.

IL RETTORE

VISTO lo Statuto della Università degli Studi del Sannio;

VISTO l'articolo 4 della Legge 16 giugno 1998, n. 191, il quale prevede che *"Allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane, le amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29](#), possono avvalersi di forme di lavoro a distanza"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70, *"Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191"* il quale, in particolare, prevede la possibilità, da parte delle pubbliche amministrazioni, di avvalersi di forme di lavoro a distanza allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane;

CONSIDERATO che la predetta Legge definisce il telelavoro come la prestazione di lavoro eseguita in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, al di fuori della sede ordinaria di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consentano il collegamento con l'amministrazione di appartenenza;

VISTO l'Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni del 23 marzo 2000, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191, ed in particolare, l'art. 5 il quale definisce le postazioni di telelavoro, tra cui il lavoro a domicilio, modalità individuata dall'Ateneo;

VISTO l'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53, modificato dalla Legge 18 giugno 2009, n. 69, recante disposizioni a sostegno della maternità e paternità e per il diritto alla cura e alla formazione, contiene misure per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;

VISTO il Memorandum d'Intesa, firmato il 18 gennaio 2007, relativo al lavoro pubblico ed alla riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche, che prevede, fra l'altro, l'utilizzo delle nuove tecnologie e, in modo particolare, del telelavoro;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, n. 124, 2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che ha avviato la fase di attuazione sperimentale del lavoro agile e che prevede che le amministrazioni pubbliche, nei limiti delle risorse di bilancio disponibili a

legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, adottino misure organizzative volte a favorire l'attuazione del telelavoro nonché a sperimentare, anche al fine di tutelare le cure parentali, nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, il cosiddetto "lavoro agile";

VISTO l'articolo 14 della predetta Legge che prevede, tra l'altro, l'adozione di misure organizzative volte alla promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

VISTI gli articoli 18-24 della [Legge 22 maggio 2017, n. 81](#), così come modificata dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, che dispongono che il lavoro agile sia una modalità di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, stabilita mediante accordo tra le parti, anche con forme di organizzazione per fasi, cicli e obiettivi e senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro, con il possibile utilizzo di strumenti tecnologici per lo svolgimento dell'attività lavorativa;

VISTA la Direttiva n. 3 del 2017 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - in materia di lavoro agile, individua gli strumenti organizzativi e operativi che le pubbliche amministrazioni devono porre in essere per la promozione e lo sviluppo del lavoro agile;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021, che ha previsto che l'accesso al lavoro agile quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, potrà essere autorizzato esclusivamente nel rispetto di determinate condizioni indicate nel medesimo comma 3;

VISTO il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione dell'8 ottobre 2021, che disciplina le modalità del rientro in presenza di tutti i dipendenti pubblici nonché le modalità organizzative per consentire l'accesso al lavoro agile esclusivamente nel rispetto di determinate condizioni, assicurando in ogni caso la prevalenza della prestazione lavorativa resa in presenza;

CONSIDERATO che, con circolare congiunta dei Ministri della Pubblica Amministrazione e del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 gennaio 2022, le Pubbliche Amministrazioni sono state invitate ad utilizzare tutti gli strumenti di flessibilità, tra cui il ricorso al lavoro agile;

VISTO il Decreto Rettorale n. 82 del 26 gennaio 2022, con il quale è stato emanato il Regolamento per la disciplina del lavoro agile dell'Università degli Studi del Sannio;

VISTO il Decreto-legge n. 24 del 24 marzo 2022, convertito dalla Legge n. 52 del 19 maggio 2022, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, che ha disposto la cessazione dello stato di emergenza;

CONSIDERATO che, con Decreto Rettorale del 29 aprile 2022, n. 546, pertanto, è stato emanato un nuovo Regolamento per la disciplina del lavoro agile dell'Università degli Studi del Sannio;

VISTA l'ipotesi di CCNL 2019-2021 relativo al Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto in data 14 luglio 2022, che ha disciplinato il lavoro a distanza nelle forme del lavoro agile e del lavoro da remoto;

VISTO l'articolo 6 dello Statuto che prevede che *"sono Regolamenti di Ateneo....tutti gli altri Regolamenti adottati in attuazione di disposizioni normative o statutarie che sono approvati, salve diverse previsioni normative, dal Senato Accademico, a maggioranza assoluta dei presenti..."*;

VISTA la delibera con la quale il Senato Accademico nella seduta del 24 ottobre 2023 ha approvato il *"Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza dell'Università degli Studi del Sannio"*;

ATTESA la necessità di procedere alla emanazione del predetto Regolamento,

DECRETA

ARTICOLO 1 - Per le motivazioni esposte in premessa, è emanato il “Regolamento per la disciplina del lavoro a distanza della Università degli Studi del Sannio”, allegato al presente Decreto Rettorale per formarne parte integrante.

ARTICOLO 2 - Il Regolamento di cui all'articolo 1 entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo on-line dell'Ateneo. Il Regolamento per la disciplina del lavoro agile emanato con Decreto Rettorale del 29 aprile 2022, n. 546, continua a produrre i suoi effetti limitatamente agli accordi individuali di lavoro agile ancora vigenti.

Il Rettore

Prof. Gerardo CANFORA

"Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs 82/2005"